



COMUNE DI CASTEL DEL PIANO

Provincia di Grosseto

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30 DEL 20-07-26

Assessorato:

Ufficio: AREA AMMINISTRATIVA

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: DIRITTO A RESTARE: PER UNA LEGGE CHE PARLI ANCHE DELL' AMIATA E ALLA MAREMMA.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Castel del Piano è classificato area interna periferica nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), insieme agli altri comuni dell'Amiata Grossetana;
- la provincia di Grosseto presenta l'indice di vecchiaia più alto della Toscana e una delle densità abitative più basse d'Italia, con 20 comuni su 28 che registrano calo demografico; dei 20 comuni toscani con il reddito medio più basso, 12 si trovano in provincia di Grosseto; si tratta di un territorio che cumula fragilità demografica, isolamento infrastrutturale emarginalità economica in misura superiore alla media regionale;
- l'area Amiata Val d'Orcia-Amiata Grossetana-Colline del Fiora registra una densità abitativa di 23 abitanti per kmq, contro una media regionale toscana di oltre 160 ab/kmq, e i cittadini impiegano fino a 40-50 minuti per raggiungere i servizi essenziali di base;

Considerato che:

- la provincia di Grosseto presenta l'indice di vecchiaia più alto della Toscana: per ogni 100 ragazzi sotto i 14 anni ci sono 265 persone con oltre 65 anni, contro una media regionale di 220 e nazionale di 188; l'età media provinciale è di 49,3 anni, la più alta della regione insieme a Massa-Carrara (fonte: ISTAT, Censimento permanente 2022);
- nei comuni toscani delle aree interne, negli ultimi dieci anni la popolazione è diminuita mediamente del 4,7 per mille ogni anno, con un picco del -5,2 per mille nei comuni periferici e

ultraperiferici (fonte: ARS Toscana su dati ISTAT 2023); l'area Amiata Grossetana rientra in questa classificazione;

- a livello nazionale, nelle aree interne dal 2014 a oggi si registra un calo demografico del 5%, contro il -1,4% nei centri urbani; le proiezioni ISTAT stimano per i comuni periferici una perdita di popolazione fino al -11,8% entro il 2042; il 68% dei laureati under 35 lascia i piccoli comuni entro cinque anni dal conseguimento del titolo (fonte: ISTAT, Rapporto sulle aree interne 2024);

- il Comune di Castel del Piano registra nell'ultimo decennio un progressivo invecchiamento della popolazione e un saldo migratorio negativo tra i giovani, tendenza confermata dai dati dell'Ufficio Anagrafe e coerente con il quadro provinciale e territoriale sopra descritto;

- nel territorio dell'Amiata Grossetana, come più in generale nelle aree interne, una quota significativa dei giovani che lavorano lo fa in forme autonome o parasubordinate: artigiani, liberi professionisti, collaboratori, lavoratori stagionali del turismo e dell'agricoltura; si tratta di una realtà occupazionale strutturalmente diversa da quella dei grandi centri urbani, che richiede strumenti di sostegno calibrati su queste specificità e non solo su rapporti di lavoro dipendente regolati da contratti collettivi nazionali;

- questo spopolamento non è una fatalità geografica ma la conseguenza misurabile di politiche nazionali insufficienti: decenni di sotto-investimento nelle aree periferiche, mancata perequazione delle risorse agli enti locali minori, assenza di strumenti strutturali per trattenere lavoro stabile, garantire alloggi accessibili, mantenere servizi essenziali e infrastrutture adeguate nei territori montani e interni;

Rilevato che:

- il 3 giugno 2026 il Partito Democratico ha presentato alla Camera la proposta di legge "Diritto a Restare", prima firmataria la segretaria Elly Schlein con il responsabile Sud e Aree Interne Marco Sarracino;

- la proposta prevede: un incremento salariale di 200 euro mensili per tre anni sui nuovi contratti stabili attivati da under 35; agevolazioni per l'acquisto e l'affitto della prima casa; trasporto pubblico gratuito per gli studenti; borse di studio per dottorati nelle università delle aree interne e del Sud; fondi per l'imprenditoria giovanile nelle aree interne; un piano straordinario di assunzioni nelle amministrazioni locali delle aree interne; il contrasto al dimensionamento scolastico per i comuni che con la legge Calderoli hanno perso la qualifica di comune montano; un credito d'imposta per le aziende che favoriscono il lavoro agile, pensato specificamente per rivitalizzare le aree interne;

- queste misure rispondono direttamente alle criticità strutturali dell'Amiata Grossetana e più in generale della provincia di Grosseto, tra le aree del Centro Italia più esposte al rischio di spopolamento irreversibile;

Tutto ciò premesso e considerato,

il Consiglio Comunale di Castel del Piano impegna il Sindaco e la Giunta a:

1. trasmettere formalmente al Parlamento e al Governo la presente mozione come contributo istituzionale a sostegno dell'iter legislativo della proposta di legge "Diritto a Restare" o di qualsiasi altra iniziativa nata con l'obiettivo di invertire la rotta riguardo l'abbandono delle aree interne e/o che caldeggiino misure utili a garantire anche un ritorno dei giovani e non solo in queste aree;
2. richiedere, nelle sedi istituzionali competenti, che i criteri di applicazione delle misure previste tengano conto delle specificità dei comuni periferici e ultraperiferici, con particolare attenzione a: la disponibilità di patrimonio abitativo nei piccoli comuni, dove il problema non è solo il costo della casa ma l'assenza di alloggi agibili e accessibili; la continuità scolastica nei territori montani, con misure dedicate al trasporto degli studenti che frequentano istituti fuori comune; l'attrattività del lavoro nelle amministrazioni locali periferiche, affinché il piano straordinario di assunzioni previsto produca effetti reali anche nei comuni più piccoli e non solo nei centri urbani; nonché a valutare, nelle sedi opportune, l'estensione delle misure di sostegno al reddito anche ai giovani lavoratori autonomi, ai titolari di partita IVA e ai lavoratori con contratti atipici residenti nelle aree interne, tenuto conto della composizione strutturalmente diversa del mercato del lavoro in questi territori rispetto ai centri urbani.